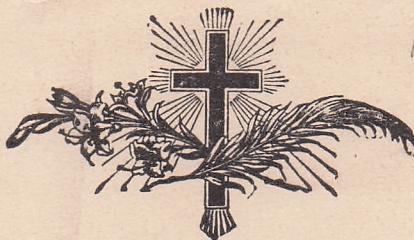


10032

24-12-15

Messico



3a

Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso ufficio di annunziarvi la morte del confratello
professo triennale

Gioacchino Ríos

avvenuta ieri, 24 Dicembre, alle ore sette e mezzo.

Egli era nato a Puebla (Messico) il 2 Maggio del 1885. Di appena nove anni entrò nel nostro collegio di Puebla, dove come alunno tenne sempre condotta edificante. L'anno 1908 entrò nel noviziato annesso allo stesso collegio dopo aver superati alcuni scrupoli effetto più che altro della delicatezza somma della sua coscienza. Terminato bene il tempo di prova fu ammesso ai voti triennali per la prima volta, e poi li rinnovò il 23 Maggio del 1913. Durante tutto il tempo della sua vita salesiana, fu sempre non solo buon confratello ma ottimo. Il suo carattere mite, gioiale e semplice lo fece amare e stimare sinceramente da tutti i confratelli, coi quali era sempre in buona armonia, né mai ebbe contese con alcuno, addattandosi volentieri alle esigenze della vita. Non aveva salute molto robusta, ma faceva volentieri quanto essa gli permetteva con vero spirito di umiltà e di obbedienza. La sua vita innocente e pia fu coronata da una morte degna veramente di invidia. Egli stesso appena vide che la malattia si prolungava di alcuni giorni chiese i SS. Sacramenti, che ricevette con ottime disposizioni: e sebbene avesse dimostrato alcuna apprensione pel pensiero di dover morire, pure, dopo la sua confessione generale, si mostrò tranquillo anche avendo un chiaro presentimento della sua prossima fine. Non gli mancò nessuno dei conforti di nostra Santa Religione, e morì così tranquillamente che sembrò non avere sofferenza alcuna; cosicché fu voce generale dei confratelli, che avrebbero essi voluto morire così. Il Sig. Ispettore nel darne l'annunzio ai confratelli poté ben dire che il caro Gioacchino era volato al Cielo a celebrare la festa del Santo Natale.

Così si verificò ancora una volta che la morte è l'eco della vita, e che in fine della vita si raccoglie il frutto delle opere buone.

Ci conceda il Signore di imitare le virtù del caro estinto; ed intanto offriamo per lui al Signore i nostri fraterni suffragi.

Pregate anche per il vostro Afmo. nel Signore

Sac. Paolo Montaldo
DIRETTORE.

